



Deliberazione n. 51/2025/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Anna Peta	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario, relatore
Daniela D'Amaro	Primo Referendario

nella camera di consiglio del **18 novembre 2025**

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025 del 2025 con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

VISTO il decreto n. 3/2025 cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità" al Primo Referendario Raimondo Nocerino;

VISTE la nota prot. CCC n. 270 del 12.03.2025 e relativo riscontro con nota prot. CCC n. 322 dell'1.04.2025; la nota prot. CCC n. 1002 del 2.10.2025 e successivo riscontro fornito dall'Amministrazione con nota acquisita al prot. CCC n. 1109 dell'23.10.2025;

VISTA la deliberazione n. 45/2024/CCC con la quale il Collegio del Controllo Concomitante accerta, relativamente Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità, lo stato della misura;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 19/2025 nella parte in cui dispone la convocazione, per l'odierna camera di consiglio, del Collegio del controllo concomitante, nella composizione ivi stabilita, per discutere, fra l'altro, del "*Deferimento al Collegio con proposta di adozione di una deliberazione di accertamento dello stato di attuazione dell'intervento denominato "Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità"*".

UDITO il relatore Primo Referendario Raimondo Nocerino;

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025, il Collegio del Controllo Concomitante ha adottato la "*Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025*", confermando fra i Piani, Programmi e Progetti oggetto di istruttoria, come per l'anno 2024, anche il "*Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità*" (d'ora in poi, "*il Fondo*" o "*Fondo*"), istituito con legge n. 213/2023 e meglio disciplinata, da questa, all'art. 1, commi da 210 a 216.

II. Del Fondo in argomento, il Collegio si è occupato in occasione dell'adozione della delibera n. 45/2024/CCC la quale evidenziava la sussistenza di una rigidità istruttorio-procedurale nell'adozione dei Decreti ministeriali volti a garantire l'attuazione della misura. L'adozione di che trattasi, in effetti, è destinata ad intercettare competenze e funzioni di plurimi soggetti istituzionali.

III. L'attività istruttoria, condotta successivamente alla deliberazione n. 45/2024/CCC, è stata avviata attraverso la nota istruttoria prot. CCC n. 270 del 12.03.2025. Con la stessa, il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità è stato richiesto di fornire documentate informazioni su aspetti eterogenei. In particolare:

a) sullo stato di predisposizione dei decreti ministeriali attuativi, dei quali, alla stregua di quanto autonomamente ricostruito, appariva incipiente la finale definizione e, in particolare, quelli concernenti:

1a) la attivazione di una misura di supporto all'inclusione lavorativa e alla dimensione abitativa volta a finanziare progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore per promuovere l'autonomia, la dignità della vita e un modello di presa in carico globale. Per questa misura, lo stanziamento previsto è di 300 mln di euro;

2a) il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a-bis) della Legge n. 213 del 2023;

3a) la programmazione dell'utilizzo delle restanti risorse del Fondo Unico per l'anno 2024, per finanziare le ulteriori finalità previste dall'art.1, comma 213, della legge n.213 del 2023;

b) sullo stato della pianificazione delle misure finanziate dal Fondo per l'anno corrente e della definizione delle destinazioni (astrattamente indicate *ex lege*) finanziabili;

c) in ordine alle iniziative ed alle attività poste in essere dall'Amministrazione per assicurare compiuta realizzazione (ex comma 215 dell'art. 1 L. n. 213/2023) alle attività di monitoraggio degli interventi, inclusa la indicazione di eventuali banche dati o di sistemi informativi utilizzati per la gestione dei dati e la rendicontazione delle risorse;

d) circa l'ammontare della spesa a chiusura dell'esercizio finanziario 2024, con illustrazione del profilo dei residui attivi ove di interesse;

e) quanto agli indicatori di performance ex d.lgs. n.150 del 2009, ove adottati, relativi al monitoraggio della misura ed alla misurazione dell'andamento del Fondo in termini di efficacia ed efficienza.

III.1 Nel termine assegnato, il Dipartimento ha fornito riscontro, inviando documentazione. In dettaglio:

- con riguardo alla superiore richiesta riportata alla **lett. a)**, il Dipartimento ha rappresentato che:

-relativamente allo schema di decreto **sub 1a)**, "*sulla scorta delle informazioni acquisite presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, era in corso di predisposizione lo schema di decreto*

per l'attivazione di una misura di supporto all'inclusione lavorativa e alla dimensione abitativa volta a finanziare progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore per promuovere l'autonomia, la dignità della vita e un modello di presa in carico globale" come previsto dalla legge di riforma sulla disabilità, con uno stanziamento di 300 milioni di euro. Tuttavia, il Dipartimento ha segnalato che, a seguito di apposita deliberazione CIPESS di assegnazione al Ministro per le disabilità di novanta milioni di euro (quota fondi FSC 2021.2027), l'Autorità politica ha dato indicazione di delineare una proposta volta all'utilizzo congiunto dei due finanziamenti, al fine di mettere a disposizione degli Enti del terzo settore una dotazione finanziaria complessiva di 390 milioni e che, pertanto, era in via di definizione la formulazione della relativa proposta. Il Dipartimento ha colto l'occasione per segnalare che, medio tempore, era stato peraltro adottato il (diverso) Decreto interministeriale 8 gennaio 2025, con il quale si disciplinava l'impiego di venti milioni di euro per la promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale, realizzati da enti del Terzo settore o con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Agli effetti dell'attuazione, per così dire "a valle", del D.M. in questione, era imminente, poi, la pubblicazione di specifico avviso pubblico;

- in relazione allo schema di decreto di cui al superiore punto **2a)**, il Dipartimento ha chiarito che era in fase avanzata la scrittura della relativa bozza, fornendone l'informale allegato. Si attendeva, in conseguenza, l'assenso tecnico dei Dicasteri concertanti da rendersi al lume delle proposte di modifica emerse nel corso della riunione tecnica propedeutica alla prevista intesa da sancirsi in sede di Conferenza unificata;

- quanto allo schema di decreto di cui al superiore punto **sub 3a)**, il Dipartimento ha precisato che lo stesso non era stato adottato nel corso del 2024 a causa delle difficoltà riscontrate nella programmazione dell'utilizzo delle risorse. Queste ultime, più dettagliatamente, risultarono correlate sia all'incremento degli stanziamenti (*id est* variazioni di bilancio in aumento avvenute nel corso del 2024) che alla farraginosità della procedura prevista *ex lege* ai fini della adozione formale dei provvedimenti normativi. Infatti: *"la complessità della procedura richiede - per la definizione della sola fase di adozione del decreto interministeriale - un lasso di tempo che, in taluni casi è stato pari a circa sei mesi per il coinvolgimento di almeno due Dicasteri (che, in taluni casi, aumentano sino a quattro), nonché per*

l'acquisizione dell'intesa o del "sentita" della Conferenza unificata e del parere della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Ai già menzionati tempi occorre aggiungere circa due mesi per le previste fasi di controllo di regolarità amministrativo contabile nonché preventivo di legittimità e l'ulteriore lasso di tempo per la definizione delle fasi della spesa (impegno; liquidazione; ordinazione e pagamento), i cui provvedimenti sono anch'essi soggetti al controllo di regolarità amministrativo contabile";

- in ordine alla richiesta di cui al precedente punto b) il Dipartimento ha evidenziato che "il Fondo unico presenta una dotazione finanziaria, in termini di competenza e di cassa, per il corrente esercizio finanziario per complessivi euro 804.980.579,89". Ha segnalato inoltre che "alla data della presente nota, è stato assunto un impegno di spesa per trenta milioni di euro a seguito dell'adozione del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 gennaio 2025, per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare ex art.1, comma 213, lettera f) della legge n. 213 del 2023". Il Dipartimento ha altresì puntualizzato che "è in corso di definizione la procedura per l'emanazione del decreto interministeriale di riparto in favore delle regioni di settanta milioni di euro, per l'anno scolastico 2024/2025, per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado", e che "è stato diramato lo schema di decreto interministeriale recante i criteri di riparto di 109.415.941,48 euro e le modalità per il monitoraggio della quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore dei comuni per l'anno 2025 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Ha aggiunto, poi, che "è in fase avanzata la predisposizione dello schema di decreto interministeriale di definizione dei criteri di riparto di 128.227.990,97 euro e di disciplina delle modalità per il monitoraggio della quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione, qualora previsto da specifiche normative applicabili a livello regionale, a favore delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia". Infine, ha specificato che "nel corso del corrente anno saranno finalizzati trecento milioni di euro per la realizzazione di progetti, iniziative e attività per

favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui alla finalità dell'articolo 1, comma 213, lettera c), della legge 30 dicembre 2023, n. 213".

- con riguardo alla richiesta di cui al superiore **punto c)**, il Dipartimento ha ricordato che, ai sensi del comma 215 dell'art. 1 L. n. 213/2023, e a decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse di cui ai commi 210 e 211, primo periodo, sono sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio. A tal fine, ha specificato che *"in ordine alla misura potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado" nel raccogliere una raccomandazione della Corte dei conti e analoga indicazione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, sin dal 2023 sia i Comuni che le Regioni sono tenuti alla compilazione di una scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio che viene trasmessa telematicamente a SOSE S.p.a. (ora SOGEI S.p.a.). In caso di mancata compilazione delle schede di monitoraggio nel termine assegnato, il Governo si riserva di attivare il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 120, comma 2, della Costituzione e dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131."* Delle schede menzionate il Dipartimento ha provveduto a fornire appositi allegati. Il Dipartimento ha precisato, ancora, che *"detto monitoraggio rappresenta un adempimento che acquista una particolare rilevanza nella prospettiva della definizione di obiettivi di servizio espressi in termini quantitativi e raggiungibili in base alle risorse disponibili, mentre la rendicontazione delle risorse permette di verificare l'efficacia del loro impiego in termini di miglioramento del servizio. In merito alla rilevazione circa l'utilizzo dei Fondi assegnati ai comuni nel 2023, questi ultimi hanno provveduto all'invio delle schede di monitoraggio e rendicontazione che hanno interessato, in quota parte, i due anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. Alla data del 31 marzo 2024, termine fissato dalle istruzioni per la compilazione delle schede di monitoraggio FAD 2024 pubblicate sul sito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, hanno chiuso le schede di monitoraggio FAD 3.661 comuni su un totale di 7.545 pari al 48,5%. "In merito alla rilevazione circa l'utilizzo dei Fondi assegnati alle Regioni nel 2023, anche queste ultime hanno provveduto all'invio delle schede di monitoraggio e rendicontazione che hanno interessato, in quota parte, i due anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. Alla data del 31 marzo 2024, termine fissato dalle istruzioni per la compilazione delle schede di monitoraggio pubblicate sul sito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, hanno chiuso le schede di monitoraggio n. 10 Regioni su 15, pari al 66%".*

- relativamente alla richiesta di cui al superiore **punto d)**, il Dipartimento ha chiarito che “Il Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità è stato istituito dall’articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, con una dotazione di euro 552.177.454,00 per l’anno 2024. In attuazione del successivo comma 211, l’iniziale stanziamento per l’anno 2024 è stato incrementato di euro 137.276.867,19 per un importo complessivo di euro 689.454.321,19. L’articolo 9-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2024, n. 106, ha ulteriormente incrementato la dotazione finanziaria del Fondo in esame per un importo di euro 14.460.000,00 per l’anno 2024. Pertanto, la dotazione del Fondo unico al 31 dicembre 2024 ammontava a euro 703.914.321,19. Da interrogazioni sul sistema SI.CO.GE. del capitolo di spesa 857, al 31 dicembre 2024 a valere sul medesimo esercizio di bilancio risultano essere stati impegnati euro 274.714.309,30 e liquidati euro 224.714.309,30, a seguito di: Trasferimento ai Comuni di euro 103.684.886,67; Trasferimento alle Regioni di euro 120.829.422,63; Pagamento del contributo richiesto dalla Croce Rossa Italiana di 200.000,00. I restanti 50 milioni di euro, destinati al finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, pertanto, costituiscono residui passivi in quanto ai sensi dell’articolo 17, comma 3, del dpcm 10 aprile 2024 sono impegni assunti con imputazione agli esercizi finanziari in cui l’obbligazione è esigibile. In particolare, ai sensi del decreto interministeriale 1° agosto 2024, le richieste delle Regioni di erogazione del contributo potranno essere presentate solo a seguito della stipula del previsto atto di concessione del finanziamento.

- con riguardo alla richiesta di cui al superiore **punto e)**, il Dipartimento ha segnalato che l’Autorità politica delegata in materia di disabilità ha adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del dPCM n. 185/2020, la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità per l’anno 2024 (di cui ha provveduto a fornire apposito allegato) nella quale, tra gli altri, è presente l’obiettivo strategico n. 1 “Inclusione delle persone con disabilità”, che assicura la coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della performance. Per l’obiettivo strategico 1 è stato indicato quale indicatore di performance il seguente: percentuale di contributi/finanziamenti erogati rispetto al totale dei contributi/finanziamenti richiesti, definito come rapporto tra contributi/finanziamenti erogati sul totale dei contributi/finanziamenti richiesti.

III.2 Con successiva nota prot. CCC n. 1002 del 2.10.2025 il Magistrato istruttore richiedeva:

f) aggiornamenti sullo stato di attuazione della misura, specificando: le risorse “attualmente” e complessivamente disponibili; l’attività di programmazione intervenuta nell’anno 2025 e volta alla definizione delle “destinazioni” delle risorse previste *ex lege*; ammontare degli impegni e decreti emanati ex art 1, co. 210, 213 e 214 della legge n.213/2023 per finanziare gli interventi previsti; lo stato di predisposizione degli schemi di D.M, con indicazione della loro eventuale adozione ed entrata in vigore;

g) di aggiornare gli esiti delle attività di monitoraggio e rendicontazione, ex art. 1 co.215 L. n. 213/2023, svolta, nell’anno 2025, quanto agli interventi “*in corso*”;

h) di riferire intorno ad eventuali difficoltà riscontrate, anche da parte degli interessati, nell’attuazione della misura;

i) di precisare se “*l’indicatore di performance “percentuale di contributi/ finanziamenti erogati rispetto al totale di contributi finanziamenti richiesti” previsto per l’obiettivo strategico 1 “Inclusione delle persone con disabilità”, risulti confermato anche per l’anno 2025.*

Nel termine assegnato, il Dipartimento ha fornito tempestivo riscontro (prot. CCC n. 1109 del 23.10.2025) e ha rappresentato quanto di seguito:

- con riguardo alla richiesta evidenziata alla superiore **lett. f)** relativamente alle risorse disponibili, ha rappresentato che: “*sulla scorta dell’estrazione dei dati relativi all’esercizio finanziario 2025 effettuata sul portale SI.CO.GE. in data 15 ottobre, sul capitolo 857 “Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità”, relativamente al piano di gestione 1, sono stati stanziati a legge di bilancio euro 433.679.335, 00, le variazioni in diminuzione sullo stanziamento intervenute in corso d’anno ammontano a euro 30.617.804 per un ammontare complessivo di stanziamento disponibile pari a euro 403.061.531,00; con riferimento al piano di gestione 30 è stato stanziato un importo pari a 429.200.011,89. Attualmente tutti gli impegni registrati sono stati assunti sul PG 30 e ammontano a euro 30.599.952,39; gli impegni in corso di registrazione e attualmente al controllo presso l’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile ammontano a euro 296.727.990,97. L’attuale disponibilità residua del capitolo, al netto delle variazioni intercorse e agli impegni già registrati e in corso di registrazione, ammonta complessivamente a euro 504.933.599,53*”. Il Dipartimento ha poi chiarito che, ad oggi, gli impegni registrati sono pari a 30.599.952,39 e sono così ripartiti:

1) finanziamento interventi Caregiver per euro 30 mln. Tale impegno disposto con decreto del Capo del Dipartimento in data 28 febbraio 2025, mira all'attuazione della misura di cui al decreto dell'8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali per finanziare interventi volti al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 213, lettera f) della legge n.213 del 2023;

2) supporto tecnico operativo misure ETS per euro 599.952,39. Tale impegno disposto con decreto del Capo di Dipartimento in data 19 marzo 2025 a favore di INVITALIA, è finalizzato all'erogazione dei servizi di supporto tecnico operativo e di rafforzamento della capacità amministrativa in affiancamento al Dipartimento per le attività di gestione erogazione e monitoraggio dei finanziamenti del Fondo Unico Disabilità – Misura in favore degli Enti del Terzo Settore;

- a proposito dell'attività programmatica compiuta e dello stato di avanzamento registrabile circa l'adozione dei D.M. attuativi previsti *ex lege* (cfr., ancora, lettera f) della nota istruttoria), il Dipartimento ha fornito un quadro illustrativo dei decreti efficaci e in corso di impegno (per i quali, quindi, la definizione dell'importo da impegnare è in corso di finalizzazione) nonché dei decreti in corso di perfezionamento. Quanto ai primi, il Dipartimento ha evidenziato che, in ordine alla finalità prevista dall'art. 1 co. 213 lett. h) della L. n. 213/2023 ("finanziamento per la promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale realizzate da Enti del terzo settore con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà") per la cui attuazione venne adottato il citato D.M. per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'8 gennaio 2025 disciplinante la procedura di accesso ai finanziamenti, nonché le modalità di erogazione, sono attualmente in corso di valutazione, ad opera della commissione costituita ad hoc, i progetti risultanti in possesso dei requisiti richiesti. L'ammontare delle risorse disponibili è pari ad euro 14.408.485,40. Il Dipartimento ha poi comunicato che tale importo sarà impegnato appena sarà conclusa la fase di valutazione.

- circa i decreti in corso di perfezionamento, il Dipartimento ha enucleato, per ognuno di essi, le ragioni per le quali non è ancora concluso l'iter procedurale previsto. In particolare:

(i) finalità di cui all'art. 1, co. 213, lettera a) L. n. 213/2023 - "Finanziamenti per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità" per euro 128.227.990,97 (in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia Giulia, per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione) – oggetto di attuazione attraverso decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro per gli affari regionali dell'8 ottobre 2025. Il Dipartimento ha chiarito che *"il decreto, contestualmente al decreto del Capo del Dipartimento che dispone l'impegno e la liquidazione degli importi, è stato inviato per la fase dei controlli all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della presidenza del Consiglio dei ministri;*

(ii) finalità di cui all'art. 1, co. 213, lett. g) L. 213/2023 - "Finanziamenti per interventi in favore delle persone sorde e con ipoacusia" per un importo pari a euro 5,50 mln (di cui 5,2 a favore delle regioni ed euro 300.000 da trasferire all'Istituto Nazionale per sordi di Roma per finanziare un servizio di logopedia ai bambini sordi) – oggetto di attuazione in virtù del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'istruzione e del merito del 26 settembre 2025. Anche in questo caso, il Dipartimento ha specificato che *"il decreto, contestualmente al decreto del Capo del Dipartimento che dispone l'impegno e la liquidazione degli importi, è stato inviato per la fase dei controlli all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della presidenza del Consiglio dei ministri";*

(iii) finalità di cui all'art. 1, co. 213, lett. e) L. 213/2023 - "Finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro sviluppo e dello spettro autistico" per un importo pari a 30 mln – oggetto di attuazione con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2025. Il Dipartimento ha puntualizzato che: *"il decreto, contestualmente al decreto del Capo del Dipartimento che dispone l'impegno e la liquidazione degli importi, è stato inviato per la fase dei controlli all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della presidenza del Consiglio dei ministri";*

(iv) finalità di cui all'art. 1, co. 213, lett. a) L. 213/2023 - "Finanziamenti per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità" per un importo pari a

132 mln, oggetto di attuazione con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'interno, il MEF e il Ministro dell'istruzione e del merito del 21 ottobre 2025. - il Dipartimento ha precisato che *"il decreto è in fase di avvio per i previsti controlli, accompagnato dal decreto di impegno e liquidazione in favore dei Comuni beneficiari"*;

(v) finalità di cui all'art. 1 co. 213, lettera h) L. 213/2023 - "Finanziamento per la partecipazione al viaggio del vascello Vespucci" per un importo pari a un milione di euro - oggetto di attuazione del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il MEF e il Ministro della difesa. Per tale ultima misura il Dipartimento ha previsto di erogare le somme entro il mese di novembre.

- quanto ai decreti in corso di perfezionamento, nei sensi precisati più sopra, il Dipartimento ha chiarito quante segue:

(vi) circa la destinazione "trasporto degli studenti con disabilità privi di autonomia delle scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale accreditati in relazione ai percorsi di assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione" (ex art. 1 comma 213, lettera a bis) L. 213/2023), per un importo di 70 mln che, per tale provvedimento, una volta perfezionato l'iter e acquisiti tutti i prescritti concerti, è previsto l'invio "il prima possibile" alla fase dei controlli accompagnato dal decreto di impegno e liquidazione;

(vii) in relazione alla "attuazione Memorandum di intesa Italia- Ucraina 11 luglio 2025" (ex art. 1 comma 213, lettera h) L. 213/2023), di importo pari a 1,5 mln di euro, che la bozza di decreto predisposto dal Dipartimento interpellato è in attesa dell'assenso tecnico del MEF e che è previsto l'impegno delle pertinenti risorse entro il prossimo mese di dicembre;

(viii) in ordine al "finanziamento per il progetto "Vita e Opportunità" (art. 1, comma 213, lettera h) della L. 231/2023), alimentato per 300 mln a carico del Fondo Unico e per 90 milioni a carico della quota del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, che, "attualmente risulta pervenuto l'assenso tecnico del MEF e si è avviato l'iter per l'iscrizione all'o.d.g. della conferenza unificata". Il Dipartimento riferisce che *"si prevede di impegnare le somme nel mese di dicembre 2025"*;

(ix) “Finanziamento borse di studio” (art. 1 comma 213, lettera h) L. 231/2023), per un importo di euro 11.600.000,00, che, per tale schema di decreto, si è attualmente in attesa dell’assenso tecnico del Ministero dell’università e ricerca scientifica.

- a proposito delle ulteriori disponibilità del Fondo, il Dipartimento ha comunicato che la realizzazione delle ulteriori finalità di impiego delle risorse, riconducibili a quelle di legge, attengono ad interventi di respiro internazionale e a progetti da attuare in istituti scolastici finalizzati alla formazione degli alunni sui contenuti della Carta di Solfagnano (esito del G7 dei Ministri competenti) e alla loro sensibilizzazione sui temi della disabilità. Ha poi evidenziato che, con riferimento alla piena inclusione delle persone con disabilità che vivono nelle isole minori e aree interne, è in fase di definizione, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale lavorativa ed educativa, un progetto in collaborazione con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie. Il Dipartimento, infine, ha chiarito che, con decreto del Capo del Dipartimento del 18 novembre 2024, è stato disposto l’impegno di euro 50 mln per il finanziamento di interventi e progetti tesi a realizzare il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità (L. n. 213/2023, art. 1, comma 213, lett d). Nell’anno in corso, a valere sulle somme così impegnate, è stato disposto il trasferimento di un importo complessivo di euro 25.752.555, 48;

- venendo al riscontro fornito ai temi posti dai superiori punti da g) ad h) della nota istruttoria, il Dipartimento ha rappresentato che la gestione del Fondo non ha ancora prodotto esiti sotto il profilo del monitoraggio e della rendicontazione e che si è provveduto a porre le basi per la puntuale attuazione della norma posta dall’art. 1 co. 215 della L. 213/2023 in parte qua assoggetta a controllo gli enti beneficiari delle risorse. Il Dipartimento, comunque, ha segnalato l’introduzione, in seno al decreto del 13 ottobre 2025 (per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro sviluppo e dello spettro autistico), di una specifica disposizione volta a verificare lo stato di attuazione degli interventi e la gestione delle risorse. In base ad essa, le regioni sono tenute a trasmettere al Dipartimento relazioni annuali e un rendiconto conclusivo secondo un modello già dettagliatamente predisposto. Ha inoltre precisato che sono state confermate le modalità di monitoraggio e rendicontazione già previste negli anni precedenti mediante compilazione di una scheda allegata al decreto stesso, come già avvenuto per il decreto 8 gennaio 2025 (interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed

economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024). Il Dipartimento ha poi aggiunto che, nel decreto 8 ottobre 2025 (servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione), è presente l'art 3 "Monitoraggio e rendicontazione" che, sulla scia delle modalità avviate negli anni precedenti, conferma la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio. Ha rimarcato poi che la mancata compilazione della scheda nel termine assegnato autorizza il Governo all'esercizio del potere sostitutivo ex. art. 120, comma 2, della Costituzione. Il Dipartimento ha puntualizzato che *"analoga previsione è presente nello schema di decreto finalizzato al riparto in favore dei Comuni per l'anno 2025 delle risorse per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado"*; il Dipartimento ha rappresentato che *"tale modalità di acquisizione delle informazioni sulla spesa pare aver superato la fisiologica fase di rodaggio e, grazie anche all'ammodernamento della piattaforma gestita da SOGEI, fa registrare risultati incoraggianti. Per l'anno 2024 infatti, i comuni che hanno provveduto alla compilazione della scheda ammontano a 7.211, mentre restano aperte solo 274 posizioni, su 18 regioni, sono 4 quelle che devono ancora rispondere e che sono già stati avviati i relativi contatti"*. È stato significato, da ultimo, che il monitoraggio, sin qui allo stato embrionale, non ha potuto ad oggi restituire specifiche criticità nella gestione ed attuazione della misura;

- l'indicatore di performance (superiore letta i) della nota istruttoria, previsto per il 2024, non è stato confermato a vantaggio di un nuovo indicatore, per il 2025, legato alla capacità di avviare iniziative e progetti misurate in rapporto a quelle iniziative, avviate o definite, di cui alla direttiva annuale della Autorità politica.

CONSIDERATO

1. La legge n. 213/2023, nel disciplinare il Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità, mira a garantire l'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità. L'art. 1, co. 214 della citata legge, in particolare, prevede che l'utilizzo delle risorse assicurate al Fondo avvenga attraverso decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri per le parti di rispettiva competenza. In questa prospettiva,

pertanto, è direttamente la legge istitutiva del Fondo a compendiare che l'adozione dei singoli D.M. attuativi intercetti le competenze di diversi attori istituzionali, i quali concorrono, in definitiva, alla allocazione delle risorse agli effetti della implementazione dei campi di intervento (o "funzioni" o "destinazioni") predefiniti *ex lege* della specifica politica pubblica di settore che qui interessa.

1.1. Gli elementi raccolti in sede di istruttoria, ed oggetto di ricostruzione in narrativa, danno plastica evidenza della complessità procedurale riconducibile al dettato normativo, escludendo che lo stato di avanzamento nella implementazione del Fondo e delle misure che esso finanzia versi in una situazione di stallo o di immobilismo, per quanto – ad oggi – i progressi compiuti, certamente registrabili, potrebbero essere più significativi. La dinamica attuazione, in sintesi, è coerente con le finalità imposte dalla Legge n. 213 del 2023 ma risente, anche in prospettiva diacronica, delle difficoltà fisiologicamente connesse alle attività di concertazione presupposte e ai meccanismi di acquisizione degli assensi da parte degli attori coinvolti.

1.2. Ad ulteriore suffragio di quanto appena osservato, sovviene il quadro riepilogativo dei dati inviati dall'Amministrazione (estratti dal portale SI.CO.GE) relativi all'esercizio finanziario 2025. Dalla disamina degli stessi, emerge che:

- *"l'attuale disponibilità residua del capitolo, - n. 857 "Fondo unico per la inclusione delle persone con disabilità" - al netto delle variazioni intercorse e agli impegni già registrati e in corso di registrazione, ammonta complessivamente ad euro 504.933.599, 53"* (p. 3 nota prot. CCC n. 1109 del 23.10.2025);

- gli impegni attualmente assunti sul PG 30, e registrati, ammontano ad euro 30.599.952,39; mentre gli impegni in corso di registrazione e attualmente al controllo presso l'ufficio del bilancio per il riscontro di regolarità amministrativo contabile, sono pari a euro 296.727.990,97;

- attualmente (secondo le informazioni partecipate dal Ministero), vi sono decreti in corso di perfezionamento per un totale di euro 372.580.000,00 e, ancora, decreti efficaci senza impegno per un totale di 14.408.485,40. L'amministrazione prospetta, infine, di utilizzare nell'esercizio del 2025 risorse per un importo totale complessivo di 724.836.428,76 e di destinare le residue disponibilità ad ulteriori finalità, come previsto dal comma 211 della Legge n. 213 del 2023.

1.3. È intuitivo, allora, che l'ingente quantità di risorse stanziata a favore del Fondo unico necessiterebbe di una più celere attività di programmazione – preconditione del corretto utilizzo delle risorse in funzione della “buona spesa” pubblica – per quanto, è utile sottolinearlo, il dettato normativo non prescriva, con la rigidità introdotta a proposito dei profili procedurali, vincoli di ordine temporale a carico dell'amministrazione.

2. Nella consapevolezza di quanto osservato, verosimilmente, il Dipartimento si è posto nella prospettiva proattiva di ovviare ai ritardi accumulati mediante l'imminente impegno ed erogazione delle risorse (fra novembre e dicembre dell'anno in corso) relativamente ad alcuni dei decreti in corso di perfezionamento. Nello stesso solco, si collocano le iniziative coltivate dal Dipartimento in merito all'attività di monitoraggio. Il comma 215 dell'art. 1 della legge n. 213/2023 sottopone, a partire dal 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio; e questa astratta disposizione trova oggi potenziale attuazione per mezzo dell'inserimento, nei decreti attuativi, della previsione specifica dedicata alle modalità monitoraggio e rendicontazione. In particolare, richiedendosi la predisposizione da parte delle regioni di una relazione annuale e di un rendiconto conclusivo, entrambi vincolati nel contenuto, essa mira a verificare lo stato di attuazione degli interventi, l'efficace gestione delle risorse e la corretta destinazione delle stesse al perseguimento delle finalità previste.

3. Cristallizzato come sopra lo stato attuale di attuazione della misura, rimane impregiudicata – all'esito di approfondimenti istruttori successivi sugli aspetti oggetto della presente deliberazione come di ulteriori – la necessità di verificare la progressione effettiva dell'implementazione normativa, amministrativa e contabile del cui avvio è stato in precedenza dato conto.

*** ***** ***

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente al “Fondo Unico inclusione delle persone con disabilità” **accerta**, nei sensi di cui in motivazione, l'attuale stato della misura, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;**
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze;**
- **Commissioni parlamentari competenti.**

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio del **18 novembre 2025**.

Il Magistrato istruttore

Raimondo Nocerino

Il Presidente

Massimiliano Minerva

Depositata in segreteria in data 19 novembre 2025

Il Funzionario preposto

Luigina Santoprete